

Franckesche Stiftungen zu Halle

Il Theatro dei Porporati. Relazione della Corte di Roma composta estemporaneamente per servizio di Sua Ecc.za Marchese Clemente Vitelli Ambasciatore ...

Elci, Orazio d'

Rom, 1699

Fabrizio Spada

Nutzungsbedingungen

Die Digitalisate des Francke-Portals sind urheberrechtlich geschützt. Sie dürfen für wissenschaftliche und private Zwecke heruntergeladen und ausgedruckt werden. Vorhandene Herkunftsbezeichnungen dürfen dabei nicht entfernt werden.

Eine kommerzielle oder institutionelle Nutzung oder Veröffentlichung dieser Inhalte ist ohne vorheriges schriftliches Einverständnis des Studienzentrums August Hermann Francke der Franckeschen Stiftungen nicht gestattet, das ggf. auf weitere Institutionen als Rechteinhaber verweist. Für die Veröffentlichung der Digitalisate können gemäß der Gebührenordnung der Franckeschen Stiftungen Entgelte erhoben werden.

Zur Erteilung einer Veröffentlichungsgenehmigung wenden Sie sich bitte an die Leiterin des Studienzentrums, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

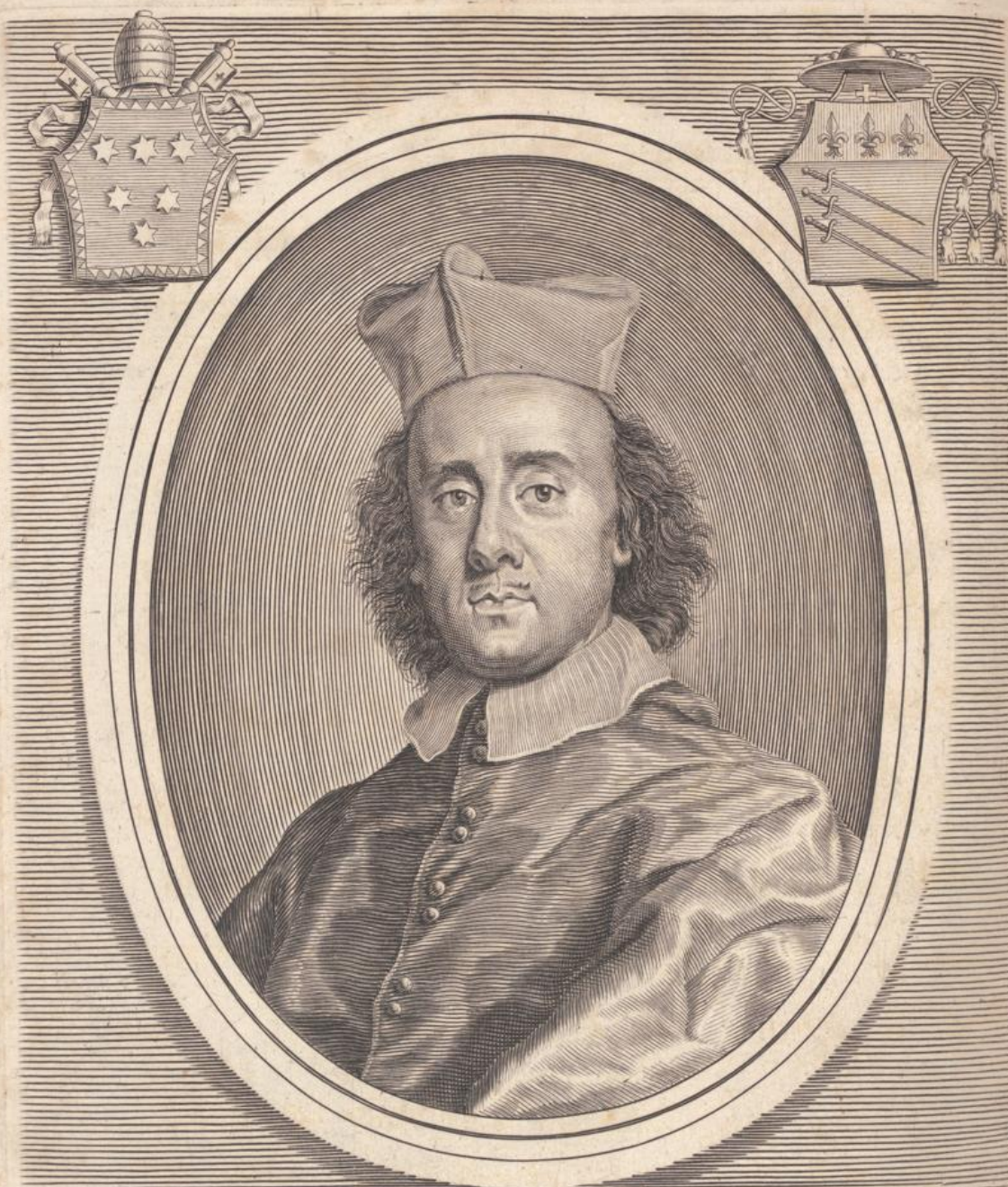
Terms of use

All digital documents of the Francke-Portal are protected by copyright. They may be downloaded and printed only for non-commercial educational, research and private purposes. Attached provenance marks may not be removed.

Commercial or institutional use or publication of these digital documents in printed or digital form is not allowed without obtaining prior written permission by the Study Center August Hermann Francke of the Francke Foundations which can refer to other institutions as right holders. If digital documents are published, the Study Center is entitled to charge a fee in accordance with the scale of charges of the Francke Foundations.

For reproduction requests and permissions, please contact the head of the Study Center, Frau Dr. Britta Klosterberg, Franckeplatz 1, Haus 22-24, 06110 Halle (studienzentrum@francke-halle.de)

[urn:nbn:de:hbz:5:1-226302](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:5:1-226302)



FABRITIVS S.R.E. PRESBYTER CARDINAL. SPADA
ROMANVS CREATVS DIE .
XXVII. MAII MDCLXXV.

Io. Bapt. Gaulli pinx.

Alb. Clouetsculp.

Io. Jacob. de Rubeis formis Romæ ad Temp. Pacis cū Priu. S.P.

15

Fabrizio Spada

Romano.

Nacque in Roma li 15. Marzo 1622.
fu fatto Cardinale da Clemente Decimo
il dì 27. Maggio 1675. e Gran Card. Presi
e il Nono.

È Nipote del gran Card. Ber-
nardin Spada, che non ostante la sua
onestà Condizione (essendo da Bisceglia)
ha saputo piantare la sua casa in diverse
Città principali d'Italia, arricchendo
ciascheduna di esse con egualissime
doti, e nobilissimi Parentadi.

Egli gode la confidenza de i
Francesi non meno del Re & la Suan-
tissima gatta da ambidue in quel
legno con piena loro Satisfattione.
Non per questo e diffidente de Spagnoli,
e non saper operare con dispetto d'

d'alcuna scorta, e fendo indifferenza
con tutti. I Tedeschi solamente pre
sente qualche sospetto in non poter
e suo mezzo esigere le pecese sodisf.
del Regnante Pontefice in varij loro
impegni, e in non l'aver saputo smor
zare il loro fuoco col Papa, il che in parte
successe dall' eccedenza delle richieste
non giuste, e parte dal genio contra
rio del Pontefice, a cui doveua
consuetudine obbedire nella carica
di legatario di Stato, e nella figura
di suo Ministro in questi otto anni, ch'
e stato nel Palazzo Apostolico, al Contrario
di quasi tutti i ministri Pontefizi, che
cui hanno sempre suscitati, e fatti
molti Inimici.

Questo Card. Spada si e molto
ammanato, e si e fatto molti amici
che non si disgustano alcuno, ne
manca

mancato in niente, e piacere a Dio, che
il Papa si fosse sempre fidato di lui, che
non sarebbe già mai stato ingannato
da altri.

E d'uno ottimo naturale, ed una
coscienza incolpabile, come son i sei suoi
dignissimi fratelli. E a lui dato in tutte le
materie, e specialmente nelle legali,
e nelle Ecclesiastiche, nelle controversie,
nelle morali, e nelle Istorie sacre, co-
gnizione de Concilij, et in tutte le
massime diverse de Principi, e
de con gran ragione e a lui stima
il suo voto in tutte le Congregazioni.

Egli e' gentile, arguto, generoso, pio,
divoto, caritativo, e officioso, ma poco
efficace, la sua conoscenza modesta.

E' grand' Amico de suoi Parziali,
di gran balia, e di maglie capacità,
ma di spirito moderato, e sommesso.

È assai propenso all' opere di pietà
et all' Oroni, specialmente mensali
dove infallibil^{te} consuma un' ora la
mattina, et un'altra la sera.

Ando da Giovanè e visuo sempre
esemplarmente, bene con bona e
allegria. Et in signatura non vi si
Referendari, che l'uguagliate nella
ponenza delle Cause.

In f.^{ma} si manda Nunzio a Torino
e di poi a Parigi, perche nell' sua
Cadenza di Clemente X. non si troui
chi volesse arrischiarsi, che lui agha
gran fiera & l'incenserra all' duento.
Onde volendo il già Card. Bichi pre-
cludere la strada all' Card. di Francia
& la preessa promozione all' Corone, se
sub^o conferire i sei Appelli vacanti
ad alcuni qualificati soggetti &
riportarne un tale applauso. Fra
questi

questi ci fu compreso spada, come Runkio
dell'Christianissimo. Sorti poi La Legazione
urbina, nella quale acquistò gran lode,
non ostante, che i suoi ministri li pre-
giudicassero non poco il sopravvenire
della sua suoceria facilità. Dopo
il suo ritorno in Roma s'attese sempre
alle Congregazioni, nelle quali Cause s'ha
applicatissimo, e fu che da Sortito l'aura
di tutta Roma, e un gran concorso nel
S. Collegio.

Venisimilmente non laura niuna
esclusiva, e che non tiene inimici, ma
da nostri Serenissimi. Sarà aiutato in
tutte le sue occorrenze e gratitudine
a' quando se gli è mostrata parziale, e
Praver mantene a Firenze al Marchese
Riccardi una sua nipote, gli servirà
sempre di pegno della sua fede.
Con un poco di tempo più

acquistare il totale merito agnoscito
La S. Sede s'attendasi s'pessamente
idegnò d'el Camauo, che ora per la
sua forte complessione con soli cinquante
sette anni, come frutto non ben maturo
vien considerato per Papa in Erba, dove
che il S. Collegio non vuole donare e saltare
se non chi gode la qualita' d'el balsamo
della decrepitaia già usata, che d'ha
vecchiaia. Perciò gli darò a suo
tempo il felice annuncio con lenticia.

= Age gratias deo, qui
accepit his, reliqua exspecto,
et non dum plenum
se esse gaudium
inter voluptates,
est sapere se
quod speret. &



re
na
la
n
qu
ab
do
sal
lo
s
fu
ica

acquiescere il quale merito per
la S. Sede e per la Sede Apostolica
della S. Camera, e per la S. Sede
sua forte considerazione non per cinquanta
anni, come frutto non per cinquanta
anni considero con l'apote in Cristo. Ma
che il S. Collegio non vuole fare esaltare
e non chi gode la qualita di S. Sede
della S. Sede, e per la S. Sede, e per la S. Sede
Venerabile. Per la S. Sede di dare a fare
compo il felice annuncio con l'apote.

1
che quibus de de, e per la
requisiti, reliqua ex parte
de non dant plenam
de esse gaudium
inter volutatis
et per se
quod fides.

1
C